particolare la missione *Trasferimenti agli Enti territoriali*, pari a migliaia di €72.639.064, interamente composta da costi dislocati).

La Tavola **12** espone i costi propri delle Amministrazioni, secondo la ripartizione sintetica per destinazione di cui alla Tavola 12 (*Indirizzo politico, Supporto alle attività istituzionali, Missioni Istituzionali*), la natura dei costi e l'articolazione dei costi previsti per semestre.

La Tavola **13**, invece, affianca alla vista sintetica per destinazione, il dettaglio per Amministrazione centrale, mettendo in evidenza, in particolare, il valore assoluto e l'incidenza percentuale delle funzioni di Indirizzo politico e di Supporto rispetto al totale dei costi propri per ogni Amministrazione.

Per quanto riguarda l'Indirizzo politico, rispetto alla sua incidenza media sul totale dei costi propri - pari allo 0,18% -, i valori più elevati si riscontrano in ministeri quali Attività Produttive e Comunicazioni, con strutture organizzative snelle.

Sull'incidenza media delle attività di Supporto, pari all'8,63%, pesa in modo significativo il fatto che i costi delle strutture scolastiche siano stati attribuiti esclusivamente a funzioni operative; l'incidenza del Supporto sul Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica appare infatti solo dello 0,19%. Simulando un'esclusione delle strutture che determinano la situazione sopra esposta, l'incidenza dei costi di Supporto si attesterebbe al 17% circa.

Le **Tavole 16, 17 e 18** espongono, in forma grafica, rispettivamente la composizione dei costi propri per destinazione, dei costi propri per Missioni Istituzionali e dei costi totali per Missioni Istituzionali, con queste ultime aggregate per "Divisioni".

### *4.2.3 Composizione dei costi per destinazione per singola Amministrazione*

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Il ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre che per lo svolgimento dei compiti istituzionali ad esso attribuiti, si caratterizza per le rilevanti risorse finanziarie destinate ad essere trasferite ad altre amministrazioni, enti od organismi (costi dislocati) e destinate al perseguimento, da parte dello Stato, delle funzioni più diverse (dalla sanità alla tutela dell'ambiente alle opere pubbliche, ecc).

I costi dislocati a carico del ministero ammontano, infatti, a migliaia di € 115.298.219, mentre i costi propri risultano pari a migliaia di € 4.482.123.

Limitando l'analisi ai costi propri previsti dai centri di costo dell'Amministrazione, risulta che la funzione *Indirizzo politico* è interamente a carico degli uffici di Gabinetto (con un'incidenza pari allo 0,77% sui costi totali del ministero), mentre i costi attribuiti alle funzioni di *Supporto all'attività istituzionale* risultano pari al 30,9% del totale complessivo. Esse rappresentano le attività delle strutture impegnate nella gestione del personale, degli affari e dei servizi generali, della contabilità, della qualità e dell'organizzazione dei vari dipartimenti. Data la significatività del Centro di responsabilità amministrativa Guardia di Finanza all'interno della struttura organizzativa del Ministero si evidenzia che per esso l'incidenza dei costi di supporto risulta pari al 32% del totale.

Tra le Missioni Istituzionali attribuite alla Guardia di Finanza, quelle relative allo svolgimento dei compiti di polizia rappresentano il 22% dei costi del Corpo ed il 15% circa dei costi di tutto il ministero, dovute al peso delle risorse umane e strumentali del Corpo rispetto a quelle degli altri dipartimenti.

Sempre alla Guardia di Finanza, oltre che al servizio ispettivo tributario (SECIT), è riconducibile la funzione *Prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi*

*tributari* – i cui costi sono il 33% di quelli del Corpo ed il 23,8% di quelli totali del ministero.

Tra le altre funzioni si possono segnalare le *Politiche di bilancio* e la *Vigilanza sulla spesa pubblica*, i cui costi sono sostenuti interamente dal dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – di cui rappresentano rispettivamente il 16% ed il 53% dei costi, mentre sono l'1,2% ed il 4,3% dei costi del ministero.

Le funzioni *Gestione e dismissioni di enti ed imprese* ed *Emissione e Gestione del debito pubblico*, infine, fanno capo quasi interamente al dipartimento del Tesoro, assorbendone rispettivamente il 65% ed il 4% dei costi, mentre rappresentano il 3,6% e lo 0,19% dei costi totali del ministero.

**MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

I costi propri relativi alle missioni istituzionali, pari a migliaia di € 85.768 e con un'incidenza sul totale dei costi del 72,4%, risultano assorbiti in maniera tendenzialmente equilibrata facendo presupporre una certa omogeneità tra le missioni per quanto attiene il dimensionamento delle attività. Le missioni più significative risultano essere *Regolamentazione e vigilanza del settore industriale* che assorbe il 13,1% delle risorse *e Incentivazione del settore industriale* che a sua volta assorbe l'11,9% delle risorse.

La missione di *Indirizzo Politico* viene movimentata dal Centro di costo **Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro** per il 60% dei propri costi totali e pesa complessivamente il 7,5% dei costi totali dell'Amministrazione; in valore assoluto è pari a migliaia di € 8.884.

Le missioni di *Supporto all'Attività Istituzionale dell'Amministrazione* assorbono risorse per migliaia di € 23.833 , pari al 20,1% .

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

In tale Amministrazione, rispetto alle missioni istituzionali, i cui costi propri sono pari a migliaia di € 290.781 e che pesano sul totale della destinazione delle risorse per l'85,1%, la funzione di *Indirizzo Politico* assorbe una quantità limitata di risorse (migliaia di € 7.267, pari al 2,1%) e viene interamente svolta dal Centro di costo **Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro.**

Le Missioni di *Supporto all'attività dell'Amministrazione* incidono sul totale per il 12,76% e i relativi costi sono attribuiti quasi interamente al Centro di responsabilità amministrativa **Dipartimento per le Politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori** (91,2% sul totale costi attività di supporto) ed al Centro di costo **D.G. per le reti informative e osservatorio del mercato del lavoro** (17%).

I costi sostenuti dall'Amministrazione nello svolgimento delle sue missioni istituzionali risultano distribuite in maniera equilibrata. In particolare per l'11,2% è allocato sulla missione *Ricerca in materia di lavoro,* il 10,7% su *Politiche previdenziali e assistenziali*, l'8,6% sull'*Assistenza sociale a particolari categorie*, circa l'8% sul *Sostegno all'occupazione,* e il 9,1% sul *Sostegno al mercato del lavoro.*

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

I costi propri del Ministero della Giustizia, pari a migliaia di € 5.987.321, sono allocati per il 79,5% sulle *Missioni Istituzionali* che individuano le attività tipiche e per il restante 20,5% sul *Supporto alle Attività Istituzionali.* I costi relativi alla missione di *Indirizzo Politico* risultano molto contenuti; ciò è dovuto alla classificazione operata dal Centro di costo **Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro** che, anche a causa della complessità operativa che lo contraddistingue, ha attribuito la maggior parte dei propri costi

alle attività di *supporto*.

Come sopra già accennato, il Ministero distribuisce i costi su missioni istituzionali che sono suscettibili di affinamenti in termini di omogeneità e di riduzione dell'attuale livello di aggregazione di attività sottostanti che almeno in qualche caso risulta elevato. Confrontando, infatti, il peso dei costi attribuiti alle singole missioni rispetto al totale dei costi propri del Ministero, la missione *Giustizia civile e penale* assorbe il 48,5% dei costi e la missione *Amministrazione Penitenziaria* assorbe il 13% delle risorse del Ministero; di contro, sono attribuiti costi a missioni istituzionali movimentate per importi molto limitati (ad esempio *Pubblicazione leggi e decreti* e *Servizi elettorali)*.

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

Rispetto ai costi propri previsti dai centri di costo dell'Amministrazione, pari a migliaia di € 882.712, quelli attribuiti alle funzioni di *Supporto* rappresentano l'8,3% e sono riferibili principalmente a strutture centrali quali **D.G. per il personale, D.G. degli Affari Amministrativi, Ispettorato generale.** La funzione *Indirizzo politico* rappresenta l'1,2% dei costi propri del ministero, e fa riferimento al **Gabinetto** e al **Segretariato generale.** Tra le missioni istituzionali dell'Amministrazione particolare rilievo assumono, per il 2003, l'*Integrazione europea* - i cui costi sono il 28,2% dei costi propri del ministero -, anche a causa degli oneri connessi al semestre italiano di presidenza della UE, che prenderà avvio a luglio 2003, e la *Cooperazione allo sviluppo in ambito bilaterale* - che rappresenta il 25,3% dei costi -, le cui attività sono svolte dalla corrispondente Direzione generale.

L'8,4% dei costi, inoltre, è stato attribuito alla missione *Politica estera e sicurezza internazionale*, le cui attività sono svolte sia dalle **Direzioni generali "geografiche"** sia dalle **strutture della rete estera** – ambasciate e consolati

italiani nel mondo -.

I costi per la *Cooperazione e promozione in materia culturale* – pari al 4,1% del totale -, sono svolti dalle stesse strutture della funzione precedente, oltre che dalla **D.G. per la promozione e cooperazione culturale** e da quella **per gli italiani all'estero.**

A quest'ultima struttura fanno prevalentemente capo la funzione *Tutela degli Italiani all'estero,* - che rappresenta l'1,5% dei costi previsti dal ministero, ed è svolta anche dalla rete estera -, *Promozione e tutela dell'immagine dell'Italia all'estero,* che rappresenta il 2,3% dei costi previsti dal ministero, ed è svolta anche dalla rete estera, dal **Servizio stampa** e dalla **D.G. promozione e cooperazione culturale.**

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

I costi propri relativi alle missioni istituzionali in questa Amministrazione ammontano a migliaia di € 35.636.287, con un'incidenza sul totale dei costi del 99,8%, risultano essere distribuiti in maniera tendenzialmente equilibrata con una naturale preponderanza delle missioni che individuano i cicli scolastici: *Scuola Elementare* (30,5% delle risorse), *Scuola Media inferiore* (23,4%delle risorse), *Istruzione tecnica* (13,8%) delle risorse*), Istruzione classica, scientifica e magistrale* (11,1% delle risorse), *Istruzione professionale* (8,2% delle risorse).

Le *Attività di supporto dell'Amministrazione*, pari a migliaia di € 66.450, rappresentano solamente lo 0,19% del totale dei costi del Ministero. Tale incidenza, come sopra rilevato, indica che i suddetti costi risultano tendenzialmente sottostimati, in quanto i Centri di costo relativi agli Uffici Scolastici Periferici - coinvolti direttamente nei processi di contabilità economica per la prima volta in questa occasione - hanno attribuito interamente i propri costi a funzioni operative, includendovi anche attività tipicamente di supporto quali, ad

esempio, l'amministrazione del personale docente.

La missione di *Indirizzo Politico,* che assorbe risorse per migliaia di € 18.993, viene utilizzata esclusivamente dal Centro di costo **Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro** che vi alloca, correttamente, la quasi totalità dei propri costi (91,3%).

**MINISTERO DELL'INTERNO**

In tale Amministrazione, le funzioni di *Indirizzo Politico* assorbono solo una piccola parte di risorse (migliaia di € 20.653, circa lo 0,3% dei costi propri) e vengono svolte interamente dal Centro di costo **Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro.**

Le *Attività di supporto all'Amministrazione*, invece, pari a migliaia di € 1.728.511, assorbono il 22,7% dei costi dell'Amministrazione e sono concentrate prevalentemente sul Centro di responsabilità amministrativa **Pubblica Sicurezza** e sul Centro di responsabilità amministrativa **Affari interni e territoriali**, in particolare sul Centro di costo **Uffici territoriali di governo**.

Nell'ambito del Ministero dell'Interno, il Centro di responsabilità amministrativa su cui sono concentrate più risorse per le attività istituzionali, è la **Pubblica Sicurezza**. Tale Centro di responsabilità amministrativa assorbe infatti il 74% del totale delle risorse dell'Amministrazione.

Le missioni istituzionali che assumono maggior rilievo sono: *Contrasto alla criminalità organizzata e comune* (27% dei costi propri), *Controllo del territorio* (16,5%) e *Soccorso* (16,1%), le prime due concentrate sul Centro di responsabilità amministrativa **Pubblica Sicurezza**, l'altra sul Centro di responsabilità amministrativa **Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e Difesa Civile.**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

I costi propri del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, pari a migliaia di € 159.435, sono allocati per il 62,4% sulle *Missioni Istituzionali,* per il 35,1% sul *Supporto alle Attività Istituzionali* riferibili prevalentemente al Centro di costo **Direzione per le politiche del Personale e degli Affari Generali** ed al Centro di costo **Direzione per lo sviluppo sostenibile,** e per il rimanente 2,5% sull'*Indirizzo Politico,* interamente attribuito al Centro di costo **Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro.** Quest'ultimo ripartisce le proprie risorse tra la missione di *Indirizzo Politico* (55,7%) e la missione di *Supporto all'attività dell'Amministrazione* (44,3%).

Si evidenziano, per la loro incidenza sui costi propri dell'amministrazione, le missioni: *Inquinamento del mare* (21,3%), *Tutela e conservazione della flora e della fauna* (7,7%) e *Tutela delle aree naturali protette terrestri e marine* (7,1%)

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

I costi totali del Ministero, pari a migliaia di € 957.204, sono allocati per circa il 90% sulle *Missioni Istituzionali*, per il 9,3% sul *Supporto alle Attività Istituzionali* e per il rimanente 0,7% sulla funzione di *Indirizzo Politico.*

In generale il Ministero risulta, in assoluto, l'Amministrazione più complessa in termini di numerosità di missioni istituzionali movimentate per i costi propri.

Risulta, infatti, una notevole parcellizzazione delle attività classificate per destinazione; anche per l'Amministrazione in esame l'articolazione delle Missioni Istituzionali risulta affinabile in termini di omogeneità.

Le missioni istituzionali che assorbono sono: *Circolazione stradale*, i cui costi rappresentano il 22,4%, e la *Salvaguardia della vita umana in mare ( 9,7%).*

**MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**

I costi propri previsti da tale Amministrazione, pari a migliaia di € 92.192, vengono assorbite per il 63% dalle *Missioni Istituzionali* e per il 30,3% dal *Supporto all'attività istituzionale;* tali attività sono svolte prevalentemente dal Centro di responsabilità amministrativa **Affari generali e Personale** (70,2%) e dal Centro di responsabilità amministrativa **Segretariato Generale** (12%). La missione di *Indirizzo Politico*, che viene espletata esclusivamente dal Centro di costo **Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**, assorbe il rimanente 6,7% delle risorse complessive.

L'Amministrazione è caratterizzata dalla missione *Telecomunicazioni*, che assorbe il 22,2% di risorse ed è utilizzata principalmente dal Centro di costo **Ispettorati Territoriali** (58%) e dal Centro di costo **Concessioni e Autorizzazioni** (27,2%); la missione *Comunicazioni Postali*, inoltre, rappresenta il 10,1% dei costi propri dell'Amministrazione ed incide per il 68,8% sui costi del Centro di costo **Segretariato Generale;** la missione *Trasmissioni radiofoniche e televisive,* infine, che viene principalmente utilizzata dal Centro di costo **Ispettorati territoriali,** assorbe il 7,8% dei costi previsti dall'Amministrazione.

**MINISTERO DELLA DIFESA**

I costi propri previsti dal Ministero della Difesa, pari a migliaia di € 14.734.296, sono allocati per il 91,6% sulle *Missioni Istituzionali,* per l'8,4% sul *Supporto alle Attività Istituzionali* e per il rimanente sulla funzione di *Indirizzo Politico*. La bassa incidenza dell'Indirizzo politico si spiega con la forte incidenza nell'Amministrazione delle rilevanti strutture operative delle forze armate e dell'Arma dei Carabinieri.

Tra le missioni istituzionali, quella denominata *Predisposizione dello strumento militare* assume assoluto rilievo, rappresentando, i relativi costi, il 65,6% di quelli

previsti da tutto il ministero. Tale funzione riassume tutte le attività riconducibili al mantenimento dell'operatività delle forze armate italiane quale strumento di difesa, sia in maniera diretta (costi delle risorse umane e strumentali dei reparti militari territoriali e dei rispettivi comandi centrali, inclusi gli Stati maggiori) sia indiretta (costi della sanità e della giustizia militare, della gestione degli enti dell'area tecnico-industriale).

Anche per l'Amministrazione in oggetto si può porre in evidenza una migliorabilità in termini di articolazione delle proprie Missioni e di allocazione dei costi sulle stesse.

L'analoga funzione *Predisposizione dello strumento per l'ordine e la sicurezza pubblica*, che rappresenta il 17,6% dei costi propri del ministero ed il 53% dei costi dell'**Arma dei Carabinieri,** a cui è interamente riferibile, include tutte le attività svolte dalle strutture dell'Arma svolgenti compiti di polizia.

Tra le rimanenti funzioni possono essere segnalate la *Meteorologia, idrografia e cartografia* e l'*Assistenza al traffico aereo civile su aeroporti militari* - rispettivamente pari al 2,3% ed al 2,1% dei costi dell'Amministrazione -, entrambe svolte dall'**Aeronautica militare,** di cui rappresentano rispettivamente il 14% ed il 13% dei costi.

## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

I costi totali del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali risultano pari a migliaia di € 375.680, e sono allocati per l'87,2% sulle *Missioni Istituzionali*, per il 12,5% sul *Supporto alle Attività Istituzionali* e solo per lo 0,3% sulla funzione di *Indirizzo Politico.*

Quest'ultima è utilizzata esclusivamente dal CDC **Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**, che ripartisce i propri costi tra la missione di *Indirizzo Politico* (22,4%) e la missione di *Supporto all'attività*

*dell'Amministrazione* (68,8%).

Tra le missioni istituzionali dell'Amministrazione, si segnalano la *Predisposizione dello strumento per l'ordine e la sicurezza pubblica* (21,2% dei costi propri) e gli *Interventi per pubbliche calamità* (12,3%), che assorbono un terzo dei costi totali del Ministero e sono principalmente a carico del Corpo forestale dello Stato.

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

I costi relativi alle missioni istituzionali in questa amministrazione pari a migliaia di € 816.655, con un'incidenza sul totale dei costi propri pari al 79,4%, risultano essere assorbiti in maniera tendenzialmente equilibrata. In particolare la missione *Beni archeologici,* i cui costi rappresentano il 20,2% dei costi propri dell'Amministrazione, fa riferimento quasi esclusivamente al Centro di costo **Soprintendenze archeologiche Museo e Istituto autonomo**; la missione *Beni artistici e storici* assorbe il 15,8% dei costi propri ed è attribuibile per la maggior parte al Centro di costo **Soprintendenze per i beni storico, artistico e demoantropologico Musei ed Istituti autonomi**; la missione *Beni librari,* i cui costi sono attribuiti per il 92,7% al Centro di costo **Biblioteche statali ed Istituti autonomi,** rappresenta il 13% dei costi propri dell'Amministrazione.

Il *Supporto all'Attività istituzionale dell'Amministrazione*, pari a migliaia di € 205.790, incide per il 20% sul totale dei costi propri del Ministero. Tali attività sono prevalentemente riferibili ai centri di costo **Soprintendenze per i Beni architettonici ed il Paesaggio ed il Museo, Soprintendenze archeologiche Museo ed Istituto Autonomo** e **Soprintendenze per i beni storico, artistico e demoantropologico Musei ed Istituti autonomi.**

L'*Indirizzo Politico,* che è pari a migliaia di € 5.662 , risulta a carico esclusivamente del Centro di costo **Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro** che vi alloca il 27,1% dei propri costi.

**MINISTERO DELLA SALUTE**

I costi propri del Ministero della Salute ammontano a migliaia di € 347.097; sono allocati per il 76,5% sulle *Missioni Istituzionali*, per il 21,2% sul *Supporto alle Attività Istituzionali* e per il rimanente 2,4% sulla funzione di *Indirizzo Politico,* che risulta attribuita interamente al Centro di costo **Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro.**

Tra le missioni più significative si evidenziano: la *Ricerca per il settore della sanità pubblica* che incide per il 20,6% del totale costi propri dell'Amministrazione, in gran parte svolta dal Centro di costo **Direzione generale della ricerca sanitaria e della vigilanza sugli enti** e la *Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario,* che incide per il 13,4% del totale costi propri dell'Amministrazione, prevalentemente in carico al Centro di costo **Direzione generale dell'organizzazione, bilancio e personale del Ministero.**

L'*Attività di supporto* viene svolta prevalentemente dal Centro di costo **Direzione Generale del sistema informativo e statistico e degli investimenti strutturali e tecnologici.**

### 4.3. Analisi dei prospetti di riconciliazione

I differenti criteri applicati nella rappresentazione degli eventi secondo l'approccio economico e quello finanziario portano, come noto, a delle differenze (*disallineamenti*) che si possono verificare in due casi:

- quando il periodo di impiego della risorsa differisce dal momento in cui avviene l'esborso monetario per l'acquisizione della risorsa stessa (*disallineamento temporale*); in questo caso, cioè, il manifestarsi della spesa può seguire o precedere il manifestarsi del costo;
- quando il centro che sostiene la spesa, ossia quello presso cui sono allocate le risorse finanziarie, è diverso dal centro che sostiene il costo, ossia da quello che impiegherà la risorsa (*disallineamento strutturale*); in questo caso, cioè, il costo si manifesta presso una struttura organizzativa diversa da quella presso cui si manifesta la spesa;
- quando ad un esborso monetario NON corrisponde l'acquisizione di risorse umane o strumentali; in questo caso c'è una spesa a cui non corrisponde un costo (un esempio sono i rimborsi di somme indebitamente percepite o i rimborsi delle quote capitale di un mutuo).

L'operazione di riconciliazione, effettuata in via automatica dal sistema informatico, è a carico del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato generale per le Politiche di Bilancio.

Al fine di consentire tale operazione, tuttavia, è stato richiesto ai centri di costo di indicare, oltre ai dati di costo previsti, le informazioni che evidenziano l'andamento della spesa rispetto alla manifestazione dei costi.

Le informazioni di riconciliazione, che sono state fornite con riferimento ai costi complessivi del centro di costo, cioè indipendentemente dall'articolazione della

previsione per Missione istituzionale e dalla divisione per semestri, sono due tipi:

- Informazioni analitiche: servono ad evidenziare, per ogni tipologia di costo previsto dal centro per l'anno, la provenienza delle risorse finanziarie che servono ad acquisire le risorse che il centro prevede di impiegare;
- Informazioni sintetiche: servono ad evidenziare, a livello di centro di costo e senza distinzione per voce del Piano dei Conti, le risorse finanziarie assegnate al centro di responsabilità amministrativa di cui il centro di costo fa parte, destinate:
  - all'acquisizione di risorse utilizzate da altri centri di responsabilità amministrativa; sono risorse finanziarie, cioè, che corrispondono a costi di altri centri di costo;
  - all'acquisizione di risorse che saranno utilizzate in esercizi futuri; sono risorse finanziarie, cioè, a cui corrisponderanno costi in anni successivi; in questa categoria si possono comprendere sia le spese da sostenere per l'acquisto di beni o servizi che troveranno impiego in anni futuri sia le spese da sostenere per la realizzazione in economia di beni strumentali e manutenzioni straordinarie che si prevede non saranno ultimate nell'anno di budget ("Opere in corso").

**La Tavola 19 espone, a livello Stato,** tutte le operazioni di rettifica ed integrazione necessarie per ricondurre la previsione economica effettuata dai centri di costo agli stanziamenti di competenza del Bilancio Finanziario 2003 riferiti ai centri di responsabilità amministrativa.

In sintesi, partendo dai costi previsti da tutti i centri di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato:

- si sottraggono le quote di ammortamento, che rappresentano il valore dei beni patrimoniali – sia quelli acquisiti nel 2000, nel 2001 e nel 2002 sia quelli che

si prevede di acquisire nel 2003 -che saranno utilizzati nel 2003, stabiliti sulla base delle aliquote annue di ammortamento; tali valori, infatti, non sono presenti nel bilancio finanziario;

- si aggiungono le spese per investimenti previste nel 2003;
- si sottraggono i costi da sostenere su fondi residui provenienti da bilanci di anni precedenti;
- si sottraggono i costi da sostenere su fondi esterni al Bilancio dello Stato;
- si aggiungono gli stanziamenti in c/competenza che non corrispondono a costi previsti nel 2003 dai centri di costo;
- si aggiungono gli stanziamenti in c/competenza che saranno utilizzati nel 2003 per Opere in corso;
- si aggiungono gli stanziamenti in c/competenza destinati a coprire gli oneri per il finanziamento dello Stato (interessi su titoli del debito pubblico e su prestiti concessi allo Stato);
- si aggiungono gli stanziamenti in c/competenza destinati ad essere trasferiti da parte delle Amministrazioni centrali ad altre Amministrazioni, enti ed organismi (c.d. costi dislocati);
- si aggiungono gli stanziamenti in c/competenza destinati a Fondi da assegnare (tra cui i c.d. fondi speciali e fondi di riserva);
- si aggiungono gli stanziamenti in c/competenza destinati a rimborsi e ad altre poste rettificative (principalmente si tratta dei rimborsi di imposte o delle quote capitale dei titoli del debito pubblico);
- si alloca la differenza residua con gli stanziamenti in c/competenza del bilancio nella voce "Altre poste rettificative", pari a circa il 6,7% degli stanziamenti complessivi; tale voce accoglie i disallineamenti temporali fra costo e spesa non esplicitati nelle poste sopra elencate, che possono verificarsi, ad esempio:

- se è stato previsto un costo per l'utilizzo di beni, acquisiti e pagati in anni precedenti, da prelevare da magazzino; in tal caso al costo previsto non corrisponde alcuna spesa da sostenere nell'anno di budget;
- se al costo previsto per l'impiego di risorse umane interne, calcolato sulla base dei costi medi di riferimento inseriti dagli uffici del personale, non corrisponde, al momento della formulazione del budget, un equivalente stanziamento sul bilancio finanziario di previsione;
- se il centro di costo ha previsto, a fronte di un impegno giuridico già assunto dall'Amministrazione (ad esempio, un contratto di affitto), un costo per cui, al momento della formulazione del budget, non ci sono risorse finanziarie sufficienti sul Bilancio finanziario di previsione;
- se le Amministrazioni, nel prevedere il valore delle risorse umane e strumentali che utilizzeranno nell'anno di budget, non hanno tenuto conto di una parte delle risorse finanziarie loro assegnate nel corrispondente bilancio finanziario, risorse non classificate in bilancio come trasferimenti, oneri finanziari, fondi o poste correttive.

Analoghi prospetti di riconciliazione per singolo ministero sono esposti insieme alle Tavole riepilogative dei costi per Amministrazione.